

**>> Analisi Irex, in settembre continua il buon momento delle rinnovabili**

Milano, 24 settembre – Sembra proseguire il periodo positivo per le Borse, trascinate dall'annuncio della Fed di un nuovo piano di acquisto di bond per dare un'iniezione di fiducia all'economia. Dall'inizio di settembre, il Ftse All Share ha guadagnato il 5,2%, l'IBbex l'8,4% mentre il Dax e il Cac 40 rispettivamente il 4,7% e il 2% circa.

Il settore energetico (tracciato dal Ftse Oil & Gas) approfitta della crescita dei mercati, guadagnando dall'inizio del mese il 4%. La manovra della Fed, d'altra parte, ha spinto al rialzo anche i prezzi delle materie prime, tra cui il greggio. Peraltro, il Brent e il Wti hanno chiuso in rialzo sostenuti dal crescere della tensione in Medio Oriente e Nord Africa, in seguito agli assalti alle ambasciate americane.

Continua anche la corsa dell'Irex, che nella prima metà di settembre ha segnato un +9,8%. Il comparto delle rinnovabili, infatti, cresce grazie sia a fattori contingenti italiani che a elementi internazionali di scenario.

Il settore italiano delle energie rinnovabili, nonostante il peculiare contesto normativo ed economico, continua, a dare segnali di vitalità. Nell'eolico, Fri-EI Greenpower ha concluso un contratto con Vestas per la fornitura, installazione e manutenzione di otto turbine per 24 MW complessivi. In seguito all'introduzione nel DL crescita di premi per i biocarburanti di produzione europea, una società indonesiana ha recentemente richiesto l'autorizzazione per realizzare un impianto di produzione di biodiesel da palma nell'area del porto di Livorno. Il valore dell'investimento si aggira intorno ai 50 milioni di euro. Nel fotovoltaico su copertura vi sono ancora impianti in fase di completamento. Egp, per esempio, ha concluso la costruzione di sei progetti, mentre Enerray e Suntech hanno completato per il gruppo Mercatone Uno il più grande multi-impianto fotovoltaico in Italia su immobili ad uso industriale (circa 9,8 MW). D'altronde, il peso del fotovoltaico nel mix produttivo italiano è sempre più rilevante. Ad esempio, nel mese di agosto ha soddisfatto oltre l'8% della domanda elettrica nazionale. Il ruolo delle energie rinnovabili è peraltro destinato a crescere ancora, non solo in Italia, ma a livello globale. Dopo Germania e Svizzera, anche il Giappone ha dichiarato di voler abbandonare il nucleare (tra il 2030 e il 2040), anche puntando a triplicare l'elettricità prodotta da Fer. E la Francia ha annunciato di voler ridurre la dipendenza dal nucleare dall'attuale 75% al 50%, oltre ad aver bloccato le esplorazioni e la ricerca di shale gas.

Per le rinnovabili, dunque, sembra prospettarsi nuovamente un futuro di crescita e la conquista di un ruolo sempre maggiore nel sistema energetico mondiale. È stato infatti stimato che il 49% della nuova potenza installata a livello globale dal 2010 al 2035 sarà nelle rinnovabili, contro solo il 6% del nucleare.

*\*Alessandro Marangoni è amministratore delegato di Althesys, la società di consulenza che cura l'indice Irex*

**di Alessandro Marangoni\***